Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 70° — **ROMA - Sabato, 19 ottobre 1929 - ANNO VII** — **Numero 244**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla “Gazzetta„ nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2425.**

REGIO DECRETO 12 settembre 1929, n. **1779.**

Proroga del termine assegnato ai poteri conferiti al nob. ing. Annibale Mazzaralli quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 14 febbraio 1929, n. 246, con il quale venne preposto alla gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari in Monselice un commissario nella persona del nob. ing. Annibale Mazzaralli;

Vista la nota del prefetto di Padova in data 10 agosto 1929, contenente proposta di proroga dei poteri del commissario predetto;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente il periodo di straordinaria gestione dell'Istituto, per dar modo al commissario di condurre a termine l'incarico affidatogli;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato ai poteri conferiti al nob. ing. Annibale Mazzaralli, quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Monselice, è prorogato al 30 novembre 1929-VII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 96. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2426.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. 1783.

Aumento del contributo del Consiglio provinciale dell'economia di Udine a favore della Regia scuola di tirocinio di Cividale del Friuli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 novembre 1924, n. 2314, concernente il riordinamento della Regia scuola di disegno professionale in Cividale del Friuli;
Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale dell'economia di Udine in data 28 febbraio 1927 e 28 novembre 1928;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo del Consiglio provinciale dell'economia di Udine di cui all'art. 3 del R. decreto 13 novembre 1924, n. 2314, a favore della Regia scuola di tirocinio ad orario ridotto di Cividale del Friuli, è aumentato da L. 875 a L. 2500 per gli anni 1927 e 1928 e successivamente da L. 2500 a L. 3036.75 con decorrenza dal 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 100. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2427.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1784.

Aumento del contributo del Consiglio provinciale dell'economia di Reggio Calabria a favore del Regio istituto industriale di Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 settembre 1924, n. 1967, concernente il riordinamento del Regio istituto industriale di Reggio Calabria;
Vista la deliberazione del Consiglio provinciale dell'economia di Reggio Calabria del 21 ottobre 1928-VI;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo del Consiglio provinciale dell'economia di Reggio Calabria, di cui all'art. 3 del R. decreto 18 settembre 1924, n. 1967, a favore del Regio istituto industriale di Reggio Calabria, è aumentato da L. 5327 a L. 8327.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 101. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2428.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 28 settembre 1929, n. 1817.

5ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 28 settembre 1929-VII, sul decreto che autorizza una 5ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

MAESTA',

Per l'esecuzione di taluni lavori di sistemazione nel Palazzo del Quirinale, circa i quali è stata preventivata la spesa di L. 1,000,000, è da autorizzare l'occorrente assegnazione di fondi nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio in corso.

Per le facoltà consentite dalla vigente legge di contabilità generale dello Stato, l'indicata somma, in conformità di deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri, viene attinta al fondo di riserva per le spese impreviste ed alle necessarie variazioni di bilancio provvede il decreto che il riferente ha l'onore di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30 sono disponibili lire 29,397,630;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 222 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1929-30, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di L. 1,000,000, da inscrivere nello stato di previsione medesimo al capitolo di nuova istituzione n. 301-*bis*: « Assegnazione straordinaria per l'esecuzione di lavori nel Palazzo del Quirinale ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 289, *foglio* 135. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2429.**

RELAZIONE e REGIO DECRETO 28 settembre 1929, n. **1818.**

6ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 28 settembre 1929-VII, sul decreto che autorizza una 6ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

MAESTA',

Per assicurare mezzi adeguati alla attuazione di provvidenze dirette alla intensificazione della lotta antitubercolare in Italia, cui attende la Croce Rossa Italiana, è stata, dal Governo della M. V., deliberata la concessione, all'Ente medesimo, di un contributo straordinario nella somma di L. 3,320,000.

Dovendo tale somma essere inscritta nel bilancio del Ministero dell'interno, per il corrente esercizio, il Consiglio dei Ministri, in virtù delle facoltà consentite dalla vigente legge per la contabilità generale dello Stato, ha deliberato di prelevarla dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Il decreto che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra attua il deliberato stesso, autorizzando l'occorrente inscrizione in bilancio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30 sono disponibili L. 28,397,630;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 222 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1929-30, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di L. 3,320,000, da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario medesimo, al capitolo di nuova istituzione n. 112-*bis*: « Contributo straordinario a favore della Croce Rossa Italiana per provvedere a spese determinate dalla lotta antitubercolare ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 289, *foglio* 136. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2430.**

REGIO DECRETO 19 settembre 1929, n. **1750.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Teglio.

N. 1750. R. decreto 19 settembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Teglio viene eretto in ente morale e n'è approvato, con modificazioni, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione **2431.**

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. **1754.**

Donazione allo Stato di un'area per l'erezione di un edificio scolastico nella frazione Mompaderno del comune di Parenzo.

N. 1754. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvata la donazione, fatta allo Stato dal comune di Parenzo, di un'area della superficie di mq. 1595 per l'erezione di un edificio scolastico nella frazione Mompaderno del comune di Parenzo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione **2432.**

REGIO DECRETO 19 settembre 1929, n. **1745.**

Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 1745. R. decreto 19 settembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Milano viene autorizzata ad accettare il le-

gato di L. 30,000 nominali disposto in suo favore dal dott. Vincenzo Priviato, per l'istituzione, presso l'Università stessa, di un premio annuo intitolato al suo nome e destinato a un diplomato di quella Scuola di perfezionamento in odontoiatria e protesi dentaria.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2433.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. **1749.**

Erezione in ente morale della Fondazione « Opera pia Domus sacerdotalis Benedetto XIII », con sede in Benevento.

N. 1749. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione intitolata « Opera pia Domus sacerdotalis Benedetto XIII », con sede in Benevento, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2434.

REGIO DECRETO 19 settembre 1929, n. **1762.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Cortanze.

N. 1762. R. decreto 19 settembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di Cortanze viene eretto in ente morale e ne è approvato, con modificazioni, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2435.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. **1764.**

Erezione in ente morale della « Stabile orchestrale fiorentina ».

N. 1764. R. decreto 9 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la « Stabile orchestrale fiorentina » viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2436.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. **1765.**

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Paola.

N. 1765. R. decreto 9 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Paola viene trasformato a favore del locale Ospedale civile.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2437.

REGIO DECRETO 19 settembre 1929, n. **1766.**

Erezione in ente morale dell'Associazione « Pro Fagnano », con sede in Fagnano Olona.

N. 1766. R. decreto 19 settembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Associazione « Pro Fagnano », con sede in Fagnano Olona, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2438.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. **1767.**

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Ferentino.

N. 1767. R. decreto 9 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Ferentino viene trasformato a favore del locale « Ricovero Regina Elena per gli indigenti inabili al lavoro ».

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1929 - *Anno VII*

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1929.

Modificazione del testo della disposizione complementare uniforme n. 6 all'art. 6 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 14 aprile 1927, n. 784, con la quale vengono approvate la Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.) e la Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e bagagli per ferrovia (C.I.V.).

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La disposizione complementare uniforme n. 6 all'art. 6 della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.) viene modificata come segue:

« 6. — Quando lo spazio della lettera di vettura riservato all'indicazione delle merci sia insufficiente e sia necessario unirvi dei fogli, questi dovranno corrispondere alle dimensioni della lettera di vettura. Nella medesima dovrà inoltre essere fatto espresso richiamo alla esistenza di detti fogli. Se il mittente indica il peso totale di una spedizione di tal genere, egli deve inscriverlo sulla lettera di vettura stessa nello spazio a ciò destinato ».

« (Per quanto si riferisce all'apposizione del timbro a data sui fogli uniti alla lettera di vettura, vedi la disposizione complementare 1 all'art. 8) ».

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, mediante comunicazione nel Bollettino ufficiale di dette Ferrovie, renderà nota la data nella quale la modificazione sopra riportata entrerà in vigore.

Roma, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro: Ciano.

(5823)

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1929.
Istituzione di una Regia agenzia consolare in Villa del Rosario (Cordoba).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

E' istituita una Regia agenzia consolare in Villa del Rosario, alla dipendenza del Regio consolato in Cordoba.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: FANI.

(5824)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1929.
Istituzione del campo di fortuna di Ravenna.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Ravenna, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:
Ritombamento di un canale di scolo che corre lungo i lati nord ed est dell'attuale campo - Apertura di un canale di scolo lungo i lati nord ed est del nuovo limite del campo e prolungamento del canale al lato ovest per convogliare le acque verso il canale consorziale di scolo Manarone - Abbattimento di una casa colonica di abitazione - Demolizione della strada di campagna già di proprietà Spreti e di quella già di proprietà Fabbri comprese nell'attuale ampliamento - Spianamento e semina a prato stabile asciutto della zona di ampliamento - Demolizione degli attuali segnali d'atterraggio e loro ricostruzione ai nuovi limiti del campo - Demolizione del nominativo del campo e sua ricostruzione verso la metà del campo ampliato.
Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi cinque a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.
La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Art. 4.

Il decreto Ministeriale 26 gennaio 1929, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 1929, riguardante l'istituzione del campo di fortuna di Ravenna, è revocato.

Roma, addì 12 ottobre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: RICCARDI.

(5847)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1929.
Istituzione del campo di fortuna di Glorenza, in provincia di Bolzano.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Glorenza, in provincia di Bolzano, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:
Riempimento di piccoli canaletti che attualmente servono per l'irrigazione - Spianamento del terreno e relativa rullatura - Spostamento della strada che attraversa il campo.
Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi cinque a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.
La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 12 ottobre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: RICCARDI.

(5848)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1929.
Istituzione del campo di fortuna di Muccia, in provincia di Macerata.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;
Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il campo di fortuna di Muccia, in provincia di Macerata, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Chiusura della stradella di campagna (segnata in giallo nella planimetria allegata) che attraversa il campo - Costruzione di un tronco di strada verso il lato nord del campo (tracciato in rosso nella planimetria) per l'accesso ai fondi lungo il fiume Chienti - Chiusura della strada di campagna (segnata in giallo nella planimetria) che attraversa il campo verso il limite sud - Costruzione di una strada di campagna (segnata in rosso nella planimetria) in prossimità del confine sud del campo in sostituzione di quella abolita - Abbattimento degli alberi esistenti nella zona di sedime - Riempimento di una fossa al lato nord-ovest del campo - Spianamento del terreno, rullatura e semina a prato stabile di tutta la zona - Costruzione dei segnali d'atterraggio.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sei a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 12 ottobre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: Riccardi.

(5849)

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1929.

Riconoscimento del Fascio di Sarsina Sorbano (Forlì) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il Segretario del Fascio di Sarsina Sorbano (Forlì) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Sarsina Sorbano (Forlì) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
Mussolini.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 125.

(5830)

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1929.

Riconoscimento del Fascio di Molina di Quosa (Pisa) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il Segretario del Fascio di Molina di Quosa (Pisa) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Molina di Quosa (Pisa) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
Mussolini.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 129.

(5831)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2115.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Marcovich di Geminiano, nato a Isola d'Istria il 13 marzo 1890 e residente a Trieste, via Conti n. 19, e diretta ad ottenere

a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marcovich è ridotto in « Marchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Marcovich nata Arneri fu Enrico, nata il 25 febbraio 1891, moglie;
2. Bianca Maria di Giuseppe, nata il 15 febbraio 1924, figlia;
3. Nives di Giuseppe, nata il 15 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5327)

N. 11419-5922.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Edoardo Nadizar fu Giovanni, nato a Trieste il 31 gennaio 1892 e residente a Trieste, piazza San Giovanni n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nadi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Edoardo Nadizar è ridotto in « Nadi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Nadizar nata Vidulich fu Antonio, nata il 27 agosto 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5331)

N. 11419-35698.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giuseppina Purkeljc fu Giuseppe, nata a Trieste il 31 gennaio 1906 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 309, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pulcheri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Purkeljc è ridotto in « Pulcheri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5332)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 220.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 ottobre 1929 - Anno VII

Francia	75.10	Belgrado	33.74
Svizzera	369.47	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.982	Albania (Franco oro)	367 —
Olanda	7.689	Norvegia	5.11
Spagna	274.12	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.667	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.558	Polonia (Sloty)	213.25
Vienna (Schillinge)	2.686	Danimarca	5.105
Praga	56.58		
Romania	11.37	Rendita 3.50 %	66.40
Peso Argentino Oro	18.25	Rendita 3.50 % (1902)	61.05
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	39.50
New York	19.10	Consolidato 5 %	77.75
Dollaro Canadese	18.93	Obbligazioni Venezie 3.50 %	71.15
Oro	368.54		

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 32 dal 5 all'11 agosto 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Agrigento	Caltabellotta	B O	3	—
Aosta	Caluso	B	2	—
Bari delle Puglie	Monopoli	E	—	1
Id.	Ruvo di Puglia	B	—	1
Belluno	Sovramonte	B	1	—
Brescia	Bienno	B	4	3
Id.	Brescia	B	—	4
Id.	Cividate Malegno	B	—	1
Id.	Leno	B	—	1
Id.	Ospitaletto	B	—	1
Cagliari	Santadi	Cp	—	1
Campobasso	Bagnoli sul Trigno	O	1	—
Catania	Vizzini	O	—	1
Catanzaro	Badolato	O	1	—
Id.	Mileto	O	1	—
Cosenza	Rogliano	O	1	—
Cuneo	Beinette	B	—	1
Id.	Bossolasco	B	—	1
Foggia	Biccari	B	1	—
Id.	Cerignola	B	2	—
Id.	Motta Montecorvino	B	1	—
Id.	Orta Nova	B	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	B	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Matera	Ferrandina	O	—	1
Id.	Montalbano Ionico	Cp	—	1
Milano	Mairago	B	—	1
Modena	Montese	B	—	1
Napoli	Capri	B	—	1
Palermo	Palermo	Cp	—	1
Pavia	Gambolò	B	1	—
Perugia	Norcia	O	—	1
Pola	Pola	B	—	1
Roma	Arsoli	B	—	1
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Mentana	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Roma	B	3	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Sonnino	B	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Salerno	Buccino	O	—	1
	Segue *Carbonchio ematico.*			
Salerno	Ottati	O	1	1
Id.	Ricigliano	O	—	1
Torino	Caselle Torinese	B	—	1
Id.	Torino	B	—	2
Vercelli	Borgo d'Ale	B	—	1
Id.	Quinto Vercellese	B	—	1
Viterbo (a)	Castel S. Elia	O	—	1
Id.	Tarquinia	O	—	1
			43	35
	Carbonchio sintomatico.			
Belluno	S. Pietro	B	1	—
Campobasso	S. Polo Matese	B	—	1
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Trento	Brentonico	B	1	—
			5	5
	Afta epizootica.			
Agrigento	Agrigento	B S	5	—
Id.	Caltabellotta	B O	10	—
Id.	Canicatti	B O	2	—
Id.	Licata	B O	1	—
Id.	Naro	B O	7	—
Id.	Ribera	O	1	—
Id.	Sciacca	B O	8	—
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Borgo S. Martino	B	1	—
Id.	Ferrere	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	S. Giuliano Vecchio	B	—	1
Id.	S. Michele	B	—	1
Id.	S. Salvatore	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Allain	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Aosta	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	1	—
Id.	Courmayeur	B	1	—
Id.	Etroubles	B	1	—
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	La Thuile	B	1	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecca	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Valdigna d'Aosta	B	2	—
Id.	Valgrisanche	B	1	—
Id.	Valtournanche	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Aosta	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Villanova Baltea	B	2	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Acciano	B	—	2
Id.	Aquila	B O	8	2
Id.	Capitignano	B O	2	—
Id.	Cappadocia	B O	10	—
Id.	Carsoli	B O	2	—
Id.	Castel di Ieri	B	1	7
Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Castelvecchio Subeq.	B	—	2
Id.	Cerchio	B	—	8
Id.	Massa d'Albe	B O	16	—
Id.	Montereale	B O	5	—
Id.	Ortona de' Marzi	B O	4	—
Id.	Pereto	B O	4	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Tornimparte	B	3	—
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	B	5	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Ascali Piceno	B	—	3
Id.	Montegallo	B	6	4
Id.	Id.	O	1	—
Avellino	Ariano di Puglia	B	2	—
Id.	Melito Irpino	B	1	—
Id.	Montecalvo Irpino	B	1	—
Bari delle Puglie	Acquaviva	B	1	—
Id.	Gravina	O	1	—
Bergamo	Azzano S. Paolo	B	1	—
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Bonate di Sopra	B	1	—
Id.	Bottanuco	B	2	—
Id.	Caravaggio	B	1	—
Id.	Gandino	B	2	1
Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Ponte S. Pietro	B	—	2
Id.	Torre de' Busi	B	3	—
Id.	Urgnano	B	—	1
Id.	Vedeseta	B	2	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Bentivoglio	B	1	—
Id.	Castello d'Argile	B	3	1
Id	Crevalcore	B	2	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	1	—
Bolzano	Lasa	B	17	10
Id.	Mallas Venosta	B	1	—
Id.	Prato allo Stelvio	B	2	62
Id.	Silandro	B	4	5
Brescia	Adro	B	1	—
Id.	Bione	B	1	—
Id.	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Castrezzato	B	—	1
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Cologne	B	—	1
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Ome	B	—	1
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	—
Caltanissetta	Butera	O	2	—
Id.	Caltanissetta	B O	6	—
Id.	Gela	B	1	—
Id.	Mussomeli	B	1	—
Id.	Sommatino	O	2	—
Id.	Villalba	O S	3	—
Campobasso	Baranello	B O S	9	1
Id.	Boiano	B	10	—
Id.	Campobasso	B	2	—
Campobasso	Campodipietra	B	1	—
Id.	Guardiaregia	B	—	1
Id.	Isernia	B	19	—
Catania	Caltagirone	B	5	—
Id.	Licodia Eubea	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Rammacca	B	—	1
Id.	Vizzini	B	2	—
Catanzaro	Andali	B	6	—
Id.	Belcastro	B S	1	—
Id.	Conflenti	B	3	—
Id.	Cortale	B	1	—
Id.	Decollatura	B O	1	—
Id.	Falerna	B	—	1
Id.	Girifalco	O	1	—
Id.	Martirano	B	4	—
Id.	Motta S. Lucia	B	5	—
Id.	Nocera Torinese	B O	11	—
Id.	Soriano	B O	—	4
Chieti	Castiglione	O	3	—
Id.	Palena	B	—	1
Como	Cermenate	B	1	—
Id.	Colico	B	1	—
Id.	Costamasnaga	B	3	—
Id.	Cremeno	B	1	—
Id.	Dizzasco	B	1	—
Id.	Garzeno	B	1	—
Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	—
Id.	Pellio Intelvi	B	1	—
Id.	Seprio	B	2	—
Cosenza	Aprigliano	B	1	—
Cremona	Casteldidone	B	1	—
Id.	Soncino	B	—	1
Cuneo	Busca	B	1	—
Id.	Castagneto	B	—	1
Id.	Cavallermaggiore	B	1	—
Id.	Chiusa di Pesio	B	2	1
Id.	Demonte	B	4	—
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Mango	B	—	1
Id.	Monasterolo di Savig.	B	—	1
Id.	Mondovì	B	1	—
Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Roburent	B	—	2
Id.	Savigliano	B	1	1
Enna	Regalbuto	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	6	—
Id.	Bondeno	B	2	—
Id	Cento	B	3	3
Id.	Ferrara	B	1	1
Id.	Formignana	B	1	—
Id.	Miglionico	B	—	2
Id.	Ostellato	B	—	2
Id.	Portamaggiore	B	6	1
Id.	S. Agostino	B	2	—
Firenze	Calenzano	B	3	—
Id.	Empoli	B	2	—
Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Fucecchio	B	—	2
Id.	Prato	B	1	2
Frosinone	Castrocielo	B	1	—
Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Frosinone	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Masone	B	6	—
Id.	Rossiglione	B	2	—
Id.	Savignano	B	3	—
Imperia	Pornassio	B	2	—
Livorno	Livorno	B	1	—
Lucca	Capannori	B	1	—
Id.	Massarosa	B	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	B	11	3
Id.	Matelica	B	1	—
Id.	Montecavallo	B	17	—
Id.	Serravalle di Chienti	B	18	8
Id.	Visso	B	10	9
Messina	Basicò	B	4	2
Id.	Frazzanò	B	5	—
Id.	Lanza	B	3	1
Id.	Montalbano d'Elicona	B	4	—
Id.	Roccella Valdemone	B	5	1
Id.	S. Piero Patti	B	—	3
Id.	Taormina	B	2	—
Id.	Id.	Cp	2	—
Milano	Carate	B	—	1
Id.	Gaggiano	B	—	1
Id.	Locate	B	—	1
Id.	Sedriano	B	—	1
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Fiorano	B	1	1
Id.	Mirandola	B	1	1
Id.	S. Felice	B	1	—
Novara	Borgomanero	B	—	1
Id.	Londiona	B	—	1
Padova	Albignasego	B	6	—
Id.	Arre	B	1	—
Id.	Bagnoli	B	1	—
Id.	Baone	B	—	2
Id.	Codevigo	B	1	—
Id.	Conselve	B	4	—
Id.	Legnaro	B	1	—
Id.	Monselice	B	1	—
Id.	Montagnana	B	2	—
Id.	Padova	B	4	—
Id.	Piazzola	B	1	—
Id.	Piove di Sacco	B	2	—
Id.	Polverara	B	1	—
Id.	Ponte S. Nicolò	B	1	1
Id.	Pozzonovo	B	1	2
Id.	Rovolon	B	2	—
Id.	S. Giorgio in Bosco	B	—	1
Id.	S. Angelo di Piove	B	1	1
Id.	Teolo	B	1	1
Id.	Vo	B	1	—
Palermo	Palermo	B	—	5
Parma	Neviano degli Arduin.	B	1	—
Pavia	Canevino	B	2	—
Id.	Casei Gerola	B	—	1
Perugia	Collazzone	B	3	—
Id.	Costacciaro	B	6	—
Id.	Marsciano	B	2	—
Id.	Monteleone di Spoleto	O	2	—
Id.	Norcia	B	1	—
Id.	Id.	O	5	—
Id.	Preci	B	1	—
Perugia	Preci	O	2	—
Id.	Scheggia e Pascelupo	B	12	2
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Sellano	O	1	—
Id.	Sigilo	B	5	—
Id.	Id.	O	2	—
Pesaro e Urbino	Belforte	B	1	—
Id.	Cagli	B	2	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Cantiano	B	11	—
Id.	Pian di Meleto	B	1	—
Piacenza	Cadeo	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Gazzola	B	2	—
Id.	Vigolzone	B	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	3	—
Id.	Bientina	B	—	1
Id.	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Id.	S. Miniato	B	1	—
Id.	Santa Croce	B	—	3
Id.	Santa Maria a Monte	B	4	—
Id.	Vecchiano	B	2	—
Pistoia	Cutigliano	B	1	—
Id.	Lamporecchio	B	—	1
Id.	Larciano	B	1	1
Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Pistoia	B	1	1
Id.	S. Marcello	B	2	3
Id.	Tizzano	B	1	—
Potenza	Balvano	O	6	—
Id.	Lavello	Cp O	1	—
Id.	Melfi	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Ragusa	Biscari	B	2	—
Id.	Chiaramonte Gulfi	B	1	—
Id.	Modica	B O	3	—
Reggio di Calabria	Molochio	B	2	—
Id.	Motta S. Giovanni	B	1	—
Id.	Rosarno	B	8	—
Id.	Taurianova	B	3	—
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco Sopra	B	1	—
Id.	Carpineti	E	1	—
Id.	Cavriago	B	1	—
Rieti	Amatrice	B O	5	—
Id.	Antrodoco	BCpO	2	—
Id.	Borbona	B O	2	—
Id.	Borgocollefegato	O	1	—
Id.	Cittareale	B O	6	—
Id.	Leonessa	B O	18	—
Id.	Morro Reatino	B	3	—
Id.	Poggio S. Lorenzo	B	3	—
Id.	Posta	B O	3	—
Id.	Pozzaglia	O	3	—
Id.	Rocca Sinibalda	B O	2	—
Id.	Torricella in Sabina	B	2	—
Id.	Varco Sabino	O	1	—
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Ienne	B	1	—
Id.	Manziana	B	—	—
Id.	Marcellina	B	1	—
Id.	Moricone	B	1	—
Id	Morlupo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Roma	Nettuno	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roccagiovine	B	1	—
Id.	Roma	B	22	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Id.	Vallepietra	B	1	—
Id.	Vicovaro	B	—	1
Rovigo	Ceneselli	B	1	—
Id.	Fratta Polesine	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	—	1
Id.	Trecenta	B	1	—
Salerno	Salerno	B	2	—
Savona	Onzo	B	1	—
Id.	Ortovero	B	2	—
Id.	Vindona	B	1	—
Siena	Gaiole in Chianti	B	2	—
Id.	Sarteano	B	4	—
Siracusa	Buccheri	B	2	—
Id.	Buscemi	O	—	1
Id.	Carlentini	B	3	—
Id.	Moto	B O	2	—
Id.	Rosolini	B	2	—
Sondrio	Albosaggia	B	2	—
Id.	Gaiole	B	2	—
Id.	Campodolcino	B	1	—
Id.	Isolato	B	4	1
Id.	Livigno	B	1	—
Id.	Montagna	B	32	31
Id.	Piuro	B	2	—
Id.	Valfurva	B	8	—
Taranto	Mottola	B	1	—
Id.	Taranto	B	1	—
Teramo	Basciano	B	4	—
Id.	Castel Castagna	O	—	1
Id.	Cermignano	B	2	1
Id.	Crognaleto	B O	9	—
Id.	Fano Adriano	O	4	—
Id.	Isola del Gran Sasso	B O	6	9
Id.	Montorio al Vomano	B O	1	1
Id.	Pietracamela	O	3	—
Id.	Valle Castellano	B O	9	—
Terni	Orvieto	B	1	3
Id.	Perrano	B	5	—
Id.	S. Venanzo	B	2	—
Id.	Terni	B	2	—
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Groscavallo	B	1	—
Id.	Lanzo Torinese	B	1	—
Id.	Lauriano	B	1	—
Id.	Mezzenile	B	1	3
Trento	Bleggio	B	1	—
Id.	Borgo	B O	—	5
Id.	Casteltesino	B	3	4
Id.	Grigno	B	9	—
Id.	Lavarone	B	3	1
Id.	Levico	B	14	—
Id.	Luserna	B	8	4
Id.	Mortaso	B	—	1
Id.	Pieve Tesino	B	5	—
Id.	Pinzolo	B	4	—
Id.	Ragoli	B	—	1
Id.	Sternico	B	1	—
Id.	Strembo	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Trento	Strigno	B	6	—
Treviso	Maser	B	1	—
Id.	Vedelago	B	1	—
Varese (a)	Albiezate	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Cislago	B	—	1
Id.	Cocquio	B	1	—
Id.	Gavirate	B	1	—
Id.	Gemonio	B	1	—
Id.	Malocate	B	—	1
Id.	Montegrino	B	1	—
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Sesto Calende	B	—	1
Id.	Tradate	B	—	1
Id.	Valganna	B	1	—
Vercelli	Boccioleto	B	1	—
Id.	Fobello	B Cp	2	—
Id.	Rosa	B	1	—
Vicenza	Agugliaro	B	1	—
Id.	Asiago	B	12	5
Id.	Cogollo	B	—	1
Id.	Conco	B	1	—
Id.	Enego	B	12	2
Id.	Foza	B	7	4
Id.	Gallio	B	9	2
Id.	Noventa	B	1	—
Id.	Roana	B	13	—
Id.	Rotzo	B	19	5
Id.	Valrovina	B	2	—
Viterbo (a)	Bassano di Satri	B	—	1
			977	311
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Castelplanio	S	—	1
Aosta	Courmayeur	S	1	—
Arezzo	Monte San Savino	S	—	1
Id.	S. Giovanni Valdarno	S	—	5
Ascoli Piceno	Altidona	S	3	—
Id.	Campofilone	S	1	—
Avellino	Caposele	S	—	2
Belluno	Auronzo	S	5	3
Id.	Belluno	S	1	—
Id.	Cosio	S	3	—
Id.	Feltre	S	8	1
Id.	Lozzo Cadore	S	—	1
Id.	Pedavena	S	—	1
Id.	Sedico	S	1	1
Bologna	S. Agata Bolognese	S	—	1
Bolzano	Caldaro	S	—	2
Id.	Monguelfo	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	2
Id.	Rio di Pasteria	S	—	1
Brescia	Brescia	S	—	1
Id.	Calvagese Riviera	S	—	1
Id.	Gavardo	S	—	3
Campobasso	Baranello	S	1	—
Catanzaro	Girifalco	S	4	—
Chieti	S. Giovanni Lipioni	S	1	—
Como	Olgiate	S	1	—
Cosenza	Paterno	S	4	—
Cuneo	Fossano	S	2	—
Id.	Savigliano	S	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini.			
Fiume	Matteria	S	2	—
Id.	Mattuglie	S	—	1
Gorizia	Capona	S	—	2
Id.	Capriva	S	—	1
Id.	Cermenizza	S	—	2
Id.	Cormons	S	—	1
Id.	Gambasso	S	—	1
Id.	Termenizza	S	—	1
Livorno	Collesalvetti	S	1	—
Modena	Castelfranco	S	—	1
Id.	Modena	S	—	1
Id.	Vignola	S	—	1
Padova	Padova	S	1	—
Id.	Saccolongo	S	1	—
Id.	Teolo	S	1	—
Parma	Langhirano	S	1	—
Id.	Mezzani	S	1	—
Id.	Terenzo	S	1	—
Id.	Torrile	S	1	—
Pavia	Mortara	S	1	—
Roma	Roma	S	5	—
Salerno	Sanza	S	2	—
Sassari	Nule	S	—	1
Sondrio	Chiesa	S	2	—
Teramo	Basciano	S	—	2
Id.	Mosciano Sant'Angelo	S	—	2
Id.	Teramo	S	—	1
Torino	Bussoleno	S	1	—
Trento	Montagna	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	1
Id.	Trento	S	2	1
Id.	Tuellò	S	—	1
Id.	Vigolo Vattaro	S	1	—
Treviso	Crocetta	S	1	—
Id.	Godega	S	—	1
Id.	Loria	S	—	1
Trieste	Trieste	S	3	1
Udine	Udine	S	—	1
Varese (a)	Castiglione Olona	S	1	—
Venezia	Annone Veneto	S	—	1
			68	55
	Morva.			
Bologna	Castello d'Argile	E	—	1
Napoli	Napoli	E	4	—
			4	1
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Chiusano di S. Dom.	E	1	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Mugnano	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Messina	Messina	E	—	2
Napoli	Afragola	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Farcino criptococcico.			
Napoli	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Perugia	Foligno	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	2	—
Salerno	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Sala Consilina	E	1	—
Id.	Salerno	E	3	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
			27	2
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	3	2
Napoli	Marano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	5
Id.	Ottaiano	Cn	—	1
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	S. Anastasia	Cn	—	3
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	Cn	1	—
Sassari	Bonorva	Fl	1	—
Id.	Sassari	Cn	1	—
			6	13
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	7	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Avellino	Zungoli	O	1	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Chieti	Castiglione	O	1	—
Frosinone	Fiuggi	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	5	3
Id.	Sarnano	O	3	1
Id.	Sefro	O	1	—
Id.	Serravalle	O	7	—
Id.	Visso	O	4	—
Matera	Pisticci	O	1	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	8	—
Viterbo (a)	Bieda	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			57	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Scurcola	O	1	—
Catania	Caltagirone	O	1	—
Frosinone	S. Donato Val di C.	O	1	—
Pescara	Salle	Cp O	1	—
Rieti	Rivodustri	O	1	—
Id.	Rocca Sinibalda	Cp O	2	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Sonnino	O	1	—
Salerno	S. Gregorio Magno	O	1	—
			13	—
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Calascio	O	1	—
Id.	Ofena	O	1	—
Roma	Arcinazzo Romano	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	10	—
Id.	Leporano	O	1	—
Id.	Pulsano	O	3	—
Zara	Zara	O	—	1
			19	1
Aborto epizootico				
Belluno	Longarone	B	1	—
Id.	Vodo	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Modena	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Luzzara	B	1	—
			7	—
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	2	1
			3	1
Colera dei polli.				
Agrigento	Montallegro	P	—	1
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	P	3	—
Siracusa	Buscemi	P	—	1
			3	2

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	26	60	78
Carbonchio sintomatico	4	5	6
Afta epizootica	64	387	1288
Malattie infettive dei suini	34	69	123
Morva	2	2	5
Farcino criptococcico	6	20	29
Rabbia	4	9	19
Rogna	12	25	61
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	12	13
Vaiuolo ovino	4	9	20
Aborto epizootico	3	6	7
Diarrea dei vitelli	1	2	4
Colera dei polli	3	3	5

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(5197)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Proroga del concorso per sottotenente nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Il concorso per 5 posti (elevati a 14 per effetto di vacanze verificatesi nei ruoli) di sottotenente nel Corpo di commissariato militare marittimo, di cui alla notificazione in data 15 aprile 1929, è prorogato di un mese.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti è fissato al 5 novembre 1929 e l'inizio degli esami al 5 dicembre 1929.

Roma, addì 2 ottobre 1929 - Anno VII

L'ammiraglio di divisione, direttore generale:
P. LODOLO.

(5863)

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina di un sottotenente maestro direttore di banda.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto l'art. 16 della legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento dell'Esercito;

Vista la tabella n. 2 del R. decreto 25 novembre 1926, che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra;

Vista l'istruzione (n. 44) per la costituzione ed il funzionamento delle bande dei reggimenti di fanteria di linea, approvata con decreto Ministeriale 23 dicembre 1908;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 21 marzo 1929, n. 629;

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 399, contenente disposizioni relative alla costituzione della dote per il matrimonio degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza;

Visto il R. decreto 16 maggio 1926, n. 920, contenente disposizioni per l'applicazione della predetta legge n. 399;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, concernente le eccezioni al divieto di assunzione di nuovo personale nell'Amministrazione dello Stato;

Ritenuta la necessità di coprire un posto di sottotenente maestro direttore di banda, rimasto vacante in seguito al collocamento in posizione ausiliaria del maestro Ciacci Giuseppe a decorrere dal 16 giugno 1928;

Decreta:

Art. 1.

Per coprire un posto vacante di sottotenente maestro direttore di banda, è indetto un concorso per esame e per titoli fra militari e civili che siano provvisti di diploma in istrumentazione per banda, o di composizione, conseguito in un Regio conservatorio e che si trovino nelle condizioni appresso specificate.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata da L. 3 e corredate dei necessari documenti, dovranno pervenire al Ministero della guerra (Direzione generale personale ufficiali) non oltre il 60° giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;
b) i documenti annessi alla domanda.

Le domande, che per qualsiasi motivo pervenissero dopo il termine suddetto, non saranno prese in considerazione.

Art. 3.

A corredo delle domande saranno allegati i seguenti documenti, redatti in carta bollata e debitamente legalizzati giusta le vigenti disposizioni:

1° copia autentica dell'atto di nascita;
2° certificato di cittadinanza italiana;
3° certificato di stato civile, dal quale risulti se il candidato sia celibe, ammogliato, o vedovo con o senza prole.

Gli ammogliati o vedovi con figli maschi in minore età, o con figlie femmine in minore età non maritate, dovranno inoltre presentare un atto notorio da cui risulti genericamente la possibilità di garantire con vincolo ipotecario a favore della sposa e della prole la rendita lorda annua di L. 3000 nominali, di cui all'art. 1 della legge 11 marzo 1926, n. 399;

4° certificato generale del casellario giudiziario;
5° certificato di buona condotta rilasciato dal Comune di abituale residenza dell'aspirante;
6° certificato sanitario rilasciato da un ufficiale medico fra quelli addetti ai corpi o stabilimenti del Regio esercito, dal quale risulti possedere l'aspirante i requisiti fisici richiesti per il servizio militare;
7° documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;
8° diploma originale, conseguito in un Regio conservatorio ed altri documenti comprovanti la cultura generale e la perizia artistica (diplomi, attestati di studio e simili) che saranno descritti in una nota a parte. I cittadini italiani, divenuti tali in relazione al trattato di pace, potranno produrre titoli di istituti corrispondenti della cessata Monarchia austro-ungarica;
9° fotografia di data recente dell'aspirante, con firma del medesimo autenticata dal notaio, da servire all'accertamento dell'identità personale.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Per i militari sotto le armi saranno prodotti soltanto i documenti di cui ai numeri 8 e 9, nonchè l'atto notorio stabilito nel n. 3, se si tratta di ammogliati o vedovi con figli maschi in minore età o con figlie femmine in minore età non maritate, ed alla domanda, da inoltrarsi pel tramite gerarchico, sarà unita per cura del comandante del corpo:

copia del foglio caratteristico n. 961, se sottufficiale;
copia del foglio matricolare e caratteristico mod. 59, se caporale o soldato.

L'ammissione o meno al concorso è deferita al giudizio insindacabile del Ministro per la guerra.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice è così composta:

Generale di divisione Del Pozzo Alessandro, presidente;
Maestro Mulè Giuseppe, direttore del Regio conservatorio di musica di Santa Cecilia, membro;
Prof. Palombi Alfredo, professore di armonia e contrappunto complementare presso lo stesso Conservatorio, membro;
Sottotenente maestro direttore di banda Cirenei Luigi, direttore della musica della legione allievi carabinieri Reali, membro;
Sottotenente maestro direttore di banda Castrucci Edoardo, direttore della musica presidiaria del Corpo d'armata di Roma, membro;
Capitano Catalano Gregorio, in servizio al Ministero della guerra, segretario senza voto.

Art. 5.

Tutti gli aspiranti dovranno sostenere in Roma, nel giorno ed ore che saranno stabiliti e comunicati tempestivamente a ciascun candidato dalla Commissione suddetta, una prima prova, consistente nella strumentazione per banda di un brano di musica per pianoforte od organo.

Prima dell'inizio della prova, la Commissione, seduta stante, sceglierà tre brani di musica su testi di autori classici e procederà al loro imbussolamento alla presenza dei concorrenti, e quindi al-

l'estrazione a sorte di uno di essi. Il brano estratto sarà dato in distribuzione ai concorrenti. Per questa prima prova saranno assegnate dodici ore di tempo.

Per essere dichiarati idonei nella prova scritta occorre riportare non meno di 12/20.

I candidati, giudicati idonei in tale prova, saranno ammessi all'esame di direzione. Per quest'ultima prova saranno imbussolati i titoli di un numero di pezzi corrispondenti al doppio del numero degli ammessi alla prova stessa, ed ogni concorrente estrarrà a sorte il titolo del pezzo, che dovrà poi dirigere, con le modalità da stabilirsi all'uopo dalla Commissione.

Art. 6.

La Commissione esprimerà il proprio giudizio su ciascuno dei due esperimenti, di cui sopra, assegnando al candidato un punto di merito da 0 a 20/20 per ogni esperimento.

Parimenti un punto da 0 a 20/20 sarà attribuito al candidato per quei titoli e documenti che egli abbia prodotti, in base al n. 8 dell'art. 3.

La graduatoria degli esaminati sarà stabilita in base alla media fra i tre punti di merito e vi saranno compresi coloro che nella prova di direzione avranno riportato non meno di 12/20.

A parità di media complessiva fra i candidati, avranno la precedenza nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

d) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

e) i più anziani di età.

Sarà dichiarato vincitore del concorso il primo inscritto nella graduatoria.

Art. 7.

Terminati i suoi lavori, la Commissione redigerà apposita relazione da trasmettersi insieme con la graduatoria a S. E. il Ministro per la prescritta approvazione.

Il vincitore del concorso verrà nominato sottotenente maestro direttore di banda in servizio permanente. Ad esso spettano gli assegni e le indennità di cui agli specchi allegati al presente decreto. Egli però, se ammogliato o vedovo con figli maschi in minore età o con figlie femmine in minore età non maritate, decadrà dal diritto a tale nomina se, entro due mesi dalla ricevuta comunicazione del risultato del concorso, non avrà chiesto al Ministero della guerra l'autorizzazione a produrre nei modi stabiliti dalla citata legge n. 399 le prove di possedere la rendita annua di cui sopra o se, dopo avere ottemperato a tale disposizione, non avrà ottenuto dal Tribunale supremo militare la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita nel limite di sei mesi dalla presentazione del relativo ricorso alla cancelleria del Tribunale stesso.

Art. 8.

Non potrà conferirsi la nomina a sottotenente maestro direttore di banda a colui che al momento della nomina stessa non avrà compiuto l'età di 18 anni o avrà superato quella di 36, stabilita dall'art. 1, n. 2, del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito. Per gli ex combattenti sarà tenuto conto del disposto dell'art. 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, che eleva di cinque anni il limite di età stabilito nei vari concorsi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: P. GAZZERA.

Specchio stipendi, supplemento di servizio attivo, indennità militare, aggiunta famiglia, e indennità di servizio speciale spettante ai sottotenenti direttori di banda, dal 1° luglio 1929.

Anni richiesti per gli aumenti periodici	Stipendio annuo lordo	Supplemento di servizio attivo annuo lordo	Indennità militare annua lorda	Aggiunta famiglia annua lorda	Indennità di servizio speciale annua lorda
0	8,150	1,750	Se celibe L. 2400. Se ammogliato o vedovo con prole o con figli naturali legalmente riconosciuti o con figli adottivi L. 4500.	Se coniugato senza prole L. 1575.60. Per ogni figlio minorenne a carico, l'indennità è aumentata di circa L. 260.	L. 250.
2	8,800	1,750			
2	9,350	1,750			
3	10,050	1,750			
3	10,850	1,750			
3	11,450	1,750			
3	12,150	1,750			
4	13,000	1,750			

Specchio stipendi, supplemento di servizio attivo, indennità militare, aggiunta famiglia, e indennità di servizio speciale spettante ai sottotenenti direttori di banda, dal 1° luglio 1930.

Anni richiesti per gli aumenti periodici	Stipendio annuo lordo	Supplemento di servizio attivo annuo lordo	Indennità militare annua lorda	Aggiunta famiglia annua lorda	Indennità di servizio speciale annua lorda
0	9,300	1,800	Se celibe L. 2400. Se ammogliato o vedovo con prole o con figli naturali legalmente riconosciuti o con figli adottivi L. 4500.	Se coniugato senza prole L. 1800. Per ogni figlio minorenne a carico, l'indennità è aumentata di circa L. 360.	L. 250.
2	10,000	1,800			
2	10,500	1,800			
3	11,300	1,800			
3	12,200	1 800			
3	12,800	1,800			
3	13,500	1,800			
4	14,400	1,800			

(5862)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.